

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE “MARIA VERGINE MADRE dell’ASCOLTO”



DOMENICA 14 MAGGIO 2023
VI DI PASQUA



LA PASSIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE *Catechesi di Papa FRANCESCO*

3. La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. Gesù maestro dell'annuncio.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Guardiamo a Gesù come *maestro dell'annuncio*. Lasciamoci guidare dall'episodio in cui Lui predica nella sinagoga del suo villaggio, Nazaret. Gesù legge un passo del profeta Isaia e poi sorprende tutti con una “predica” brevissima, di una sola frase, una sola

frase. E dice così: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (Lc 4,21). Questa è stata la predica di Gesù: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Ciò significa che per Gesù quel passo profetico contiene l'essenziale di quanto Egli vuole dire di sé. Dunque, ogni volta che noi parliamo di Gesù, dovremmo ricalcare quel suo primo annuncio. Vediamo allora in che cosa consiste questo primo annuncio. Si possono identificare cinque elementi essenziali.

Il primo elemento è **la gioia**. Gesù proclama: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; [...] mi ha mandato a portare ai poveri il *lieto annuncio*», cioè un annuncio di letizia, di gioia. Lieto annuncio: non si può parlare di Gesù senza gioia, perché la fede è una stupenda storia d'amore da condividere. Testimoniare Gesù, fare qualcosa per gli altri nel suo nome, è dire tra le righe della vita di aver ricevuto un dono così bello che nessuna parola basta a esprimerlo. Invece, quando manca la gioia, il Vangelo non passa, perché esso – lo dice la parola stessa – è *buon annuncio*, e Vangelo vuol dire buon annuncio, annuncio di gioia. Un cristiano triste può parlare di cose bellissime ma è tutto vano se l'annuncio che trasmette non è lieto. Diceva un pensatore: “un cristiano triste è un triste cristiano”: non dimenticare questo.



Veniamo al secondo aspetto: **la liberazione**. Gesù dice di essere stato mandato «a proclamare ai prigionieri la liberazione». Ciò significa che chi annuncia Dio non può fare proselitismo, no, non può far pressione sugli altri, ma alleggerirli: non imporre pesi, ma sollevare da essi; portare pace, non portare sensi di colpa. Certo, seguire Gesù comporta un'ascesi, comporta dei sacrifici; d'altronde, se ogni cosa bella ne richiede, quanto più la realtà decisiva della vita! Però chi testimonia Cristo mostra la bellezza della meta, più che la fatica del cammino. Ci sarà capitato di raccontare a qualcuno un bel viaggio che abbiamo fatto. Per esempio, avremo parlato della bel-

lezza dei luoghi, di quanto visto e vissuto, non del tempo per arrivarci e delle code in aeroporto, no! Così ogni annuncio degno del Redentore deve comunicare liberazione. Come quello di Gesù. Oggi c'è la gioia, perché sono venuto a liberare.

Terzo aspetto: **la luce**. Gesù dice di essere venuto a portare «ai ciechi la vista». Colpisce che in tutta la Bibbia, prima di Cristo, non compaia mai la guarigione di un cieco, mai. Era infatti un segno promesso che sarebbe giunto con il Messia. Ma qui non si tratta solo della vista fisica, bensì di una luce che fa vedere la vita in



modo nuovo. C'è un “venire alla luce”, una rinascita che avviene solo con Gesù. Se ci pensiamo, così è iniziata per noi la vita cristiana: con il Battesimo, che anticamente era chiamato proprio “illuminazione”. E quale luce ci dona Gesù? Ci porta *la luce della figliolanza*: Lui è il Figlio amato del Padre, vivente per sempre; e con Lui anche noi siamo figli di Dio amati per sempre, nonostante i nostri sbagli e difetti. Allora la vita non è più un cieco avanzare verso il nulla, no: non è questione di sorte o fortuna. Non è qualcosa che dipende dal caso o dagli astri, e nemmeno dalla salute o dalle finanze, no. La vita dipende dall'amore, dall'amore del Padre, che si prende cura di noi, suoi figli amati. Che bello condividere con gli altri questa luce! Avete pensato voi che la vita di ognuno di noi – la mia vita, la tua vita, la nostra vita – è un gesto di amore? È un invito all'amore? Questo è meraviglioso! Ma tante volte dimentichiamo questo, davanti alle difficoltà, davanti alle brutte notizie, anche davanti – e questo è brutto – alla mondanità, al modo di vivere mondano.

Quarto aspetto dell'annuncio: *la guarigione*. Gesù dice di essere venuto «a rimettere in libertà gli oppressi». Oppresso è chi nella vita si sente schiacciato da qualcosa che succede: malattie, fatiche, pesi sul cuore, sensi di colpa, sbagli, vizi, peccati... Oppressi da questo: pensiamo per esempio ai sensi di colpa. Quanti di noi

hanno sofferto questo? Pensiamo un po' a un senso di colpa di quello, dell'altro... A opprimerci, soprattutto, è proprio quel male che nessuna medicina o rimedio umano possono risanare: il peccato. E se uno ha senso di colpa di qualcosa che ha fatto, e questo si sente male... Ma la buona notizia è che con Gesù questo male antico, il peccato, che sembra invincibile, non ha più l'ultima parola. Io posso peccare perché sono debole. Ognuno di noi può farlo, ma questa non è l'ultima parola. L'ultima parola è la mano tesa di Gesù che ti rialza dal peccato. E padre, questo quando lo fa? Una volta? No. Due? No. Tre? No. Sempre. Ogni volta che tu stai male, il Signore sempre ha la mano tesa. Soltanto bisogna aggrapparsi e lasciarsi portare. La buona notizia è che con Gesù questo male anti-



co non ha più l'ultima parola: l'ultima parola è la mano tesa di Gesù che ti porta avanti. Dal peccato Gesù ci guarisce *sempre*. E quanto devo pagare per la guarigione? Niente. Ci guarisce sempre e gratuitamente. Egli invita quanti sono «stanchi e oppressi» – lo dice nel Vangelo – invita ad andare a Lui. E allora accompagnare qualcuno all'incontro con Gesù è portare dal medico del cuore, che risolve la vita. È dire: “Fratello, sorella, io non ho risposte a tanti tuoi problemi, ma Gesù ti conosce, Gesù ti ama, ti può guarire e rasserenare il cuore”. Chi porta dei pesi ha bisogno di una carezza sul passato. Tante volte sentiamo: “Ma io avrei bisogno di guarire il mio passato... ho bisogno di una carezza su quel passato che mi pesa tanto...” Ha bisogno di perdono. E chi crede in Gesù ha proprio questo da donare agli altri: la forza del perdono, che libera l'anima da ogni debito. Fratelli, sorelle, non dimenticare: Dio dimentica tutto. Come mai? Sì, dimentica tutti i nostri peccati, di essi non ha memoria. Dio perdona tutto perché dimentica i nostri peccati. Soltanto bisogna avvicinarsi al Signore e Lui ci perdona tutto. Pensate a qualcosa del Vangelo, di quello che ha incomincia-

to a parlare: “Signore ho peccato!” Quel figlio... E il papà gli mette la mano in bocca. “No, va bene, niente...” Non gli lascia finire... E questo è bello. Gesù ci aspetta per perdonarci, per risanarci. E quanto? Una volta? Due volte? No. Sempre. “Ma padre, io faccio le stesse cose sempre...” E anche lui farà le sue stesse cose sempre: perdonarti, abbracciarti. Per favore, non abbiamo sfiducia in questo. Così si ama il Signore. Chi porta dei pesi e ha bisogno di una carezza sul passato, ha bisogno di perdono, sappia che Gesù lo fa. Ed è questo che dà Gesù: liberare l’anima da ogni debito. Nella Bibbia si parla di un anno in cui si era liberati dal peso dei debiti: il Giubileo, l’anno di grazia. Come fosse l’ultimo punto dell’annuncio. Gesù dice infatti di essere venuto «a proclamare l’anno di grazia del Signore» (Lc 4,19). Non era un giubileo programmato, come quelli che stiamo facendo adesso, che tutto è programmato e si pensa a come fare come non fare... No. Ma con Cristo la grazia che fa nuova la vita arriva e stupisce sempre. Cristo è il Giubileo di ogni giorno, di ogni ora, che ti avvicina, per accarezzarti, per perdonarti. E l’annuncio di Gesù deve portare sempre **lo stupore della grazia**. Questo stupore... “Non posso credere, sono stato perdonato, sono stata perdonata” Ma così grande è il nostro Dio! Perché non siamo noi a fare grandi cose, ma è la grazia del Signore che, anche attraverso di noi, compie cose imprevedibili. E queste sono le sorprese di Dio. Dio è un maestro delle sorprese. Sempre ci sorprende, sempre ci aspetta. Noi arriviamo, e Lui sta aspettando. Sempre. Il Vangelo si accompagna ad un senso di meraviglia e di novità che ha un nome: Gesù.

Lui ci aiuti ad annunciarlo come desidera, comunicando *gioia, liberazione, luce, guarigione e stupore*. Così si comunica Gesù.

Un’ultima cosa: questo *lieto annuncio*, che dice il Vangelo, è rivolto «ai poveri». Spesso ci dimentichiamo di loro, eppure sono i destinatari esplicitamente menzionati, perché sono i prediletti di Dio. Ricordiamoci di loro e ricordiamoci che, per accogliere il Signore, ciascuno di noi deve farsi “povero dentro”. Con quella povertà che fa dire...“Signore ho bisogno di perdono, ho bisogno di aiuto, ho bisogno di forza”. Questa povertà che tutti noi abbiamo: farsi povero da dentro. Si tratta di vincere ogni pretesa di autosufficienza

per comprendersi bisognoso di grazia, e sempre bisognoso di Lui. Se qualcuno mi dice: Padre, ma quale è la via più breve per incontrare Gesù? **Fatti bisognoso. Fatti bisognoso di grazia, bisognoso di perdono, bisognoso di gioia. E Lui si avvicinerà a te.**

4. Il primo apostolato

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguiamo le nostre catechesi; il tema che abbiamo scelto è: “La passione di evangelizzare, lo zelo apostolico”. Perché evangelizzare non è dire: “Guarda, blablabla” e niente di più; c’è una passione che ti coinvolge tutto: la mente, il cuore, le mani, andare ... tutto, tutta la persona è coinvolta con questo di proclamare il Vangelo, e per questo parliamo di *passione di evangelizzare*. Dopo aver visto in Gesù il modello e il maestro dell’annuncio, passiamo oggi ai primi discepoli, quello che hanno fatto i discepoli. Il Vangelo dice che Gesù «ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con Lui e per mandarli a predicare», due cose: perché stessero con Lui e mandarli a predicare. C’è un aspetto che sembra contraddittorio: **li chiama perché stiano con Lui e perché vadano a predicare**. Verrebbe da dire: o l’una o l’altra cosa, o stare o andare. Invece no: per Gesù non c’è andare senza stare e non c’è stare senza andare. Non è facile capire questo, ma è così. Cerchiamo di capire un po’ qual è il senso con cui Gesù dice queste cose.

Anzitutto **non c’è andare senza stare**: prima di inviare i discepoli in missione, Cristo – dice il Vangelo – li “chiama a sé”. L’annuncio nasce dall’incontro con il Signore; ogni attività cristiana, soprattutto la missione, comincia da lì. Non si impara in un’accademia: no! Incomincia dall’incontro con il Signore. Testimoniario, infatti, significa irradiarlo; ma, se non riceviamo la sua luce, saremo spenti; se non lo frequentiamo, porteremo noi stessi anziché Lui – mi porto io e non Lui –, e sarà tutto vano. Dunque, può portare il Vangelo di Gesù solo la persona che sta con Lui. Uno che non sta con Lui non può portare il Vangelo. Porterà idee, ma non il Vangelo. Ugualmente, però, **non c’è stare senza andare**. Infatti seguire Cristo non è un fatto intimistico: senza annuncio, senza servizio,

senza missione la relazione con Gesù non cresce. Notiamo che nel Vangelo il Signore invia i discepoli prima di aver completato la loro preparazione: poco dopo averli chiamati, già li invia! Questo significa che **l'esperienza della missione fa parte della formazione cristiana**. Ricordiamo allora questi due momenti costitutivi per ogni discepolo: stare con Gesù e andare, inviati da Gesù.

Chiamati a sé i discepoli e prima di inviarli, Cristo rivolge loro un discorso, noto come “discorso missionario” – così si chiama nel Vangelo. Si trova al capitolo 10 del Vangelo di Matteo ed è come la “costituzione” dell'annuncio. Da quel discorso, che vi consiglio di leggere oggi – è una paginetta soltanto del Vangelo –, traggio tre aspetti: *perché* annunciare, *che cosa* annunciare e *come* annunciare.



Perché annunciare. La motivazione sta in cinque parole di Gesù, che ci farà bene ricordare: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». Sono cinque parole. Ma perché annunciare? Perché gratuitamente io ho ricevuto e devo dare gratuitamente. L'annuncio non parte da noi, ma dalla bellezza di quanto abbiamo ricevuto gratis, senza merito: incontrare Gesù, conoscerlo, scoprire di essere amati e salvati. È un dono così grande che non possiamo tenerlo per noi, sentiamo il bisogno di diffonderlo; però nello stesso stile, cioè nella gratuità. In altre parole: abbiamo un dono, perciò siamo chiamati a farci dono; abbiamo ricevuto un dono e la nostra vocazione è *noi* farci dono per gli altri; c'è in noi la gioia di essere figli di Dio, va condivisa con i fratelli e le sorelle che ancora non lo sanno! Questo è il perché dell'annuncio. Andare e portare la gioia di quello che noi abbiamo ricevuto.

Secondo: **che cosa, dunque, annunciare?** Gesù dice: «Predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino». Ecco che cosa va detto, prima di tutto e in tutto: **Dio è vicino**. Ma, non dimenticatevi mai di questo: Dio sempre è stato vicino al popolo, Lui stesso lo disse al popolo. Disse così: “Guardate, quale Dio è vicino alle Nazioni come

io sono vicino a voi?”. La vicinanza è una delle cose più importanti di Dio. Sono tre cose importanti: vicinanza, misericordia e tenerezza. Non dimenticare quello. Chi è Dio? Il Vicino, il Tenero, il Misericordioso. Questa è la realtà di Dio. Noi, predicando, spesso invitiamo la gente a fare qualcosa, e questo va bene; ma non scordiamoci che il messaggio principale è che Lui è vicino: vicinanza, misericordia e tenerezza. Accogliere l'amore di Dio è più difficile perché noi vogliamo essere sempre al centro, noi vogliamo essere protagonisti, siamo più portati a fare che a lasciarci plasmare, a parlare più che ad ascoltare. Ma, se al primo posto sta quello che facciamo, i protagonisti saremo ancora noi. Invece l'annuncio deve dare il primato a Dio: dare il primato a Dio, al primo posto Dio, e dare agli altri l'opportunità di accoglierlo, di accorgersi che Lui è vicino. E io, dietro.

Terzo punto: **come annunciare**. È l'aspetto sul quale Gesù si dilunga maggiormente: come annunciare, qual è il metodo, quale dev'essere il linguaggio per annunciare; è significativo: ci dice che il modo, lo stile è essenziale nella testimonianza. La testimonianza non coinvolge soltanto la mente e dire qualche cosa, i concetti: no. Coinvolge tutto, mente, cuore, mani, tutto, i tre linguaggi della persona: il linguaggio del pensiero, il linguaggio dell'affetto e il linguaggio dell'opera. I tre linguaggi. Non si può evangelizzare soltanto con la mente o soltanto con il cuore o soltanto con le mani. Tutto coinvolge. E, nello stile, l'importante è la testimonianza, come ci vuole Gesù. Dice così: «Io vi mando come pecore in mezzo a lupi»

Non ci chiede di saper affrontare i lupi, cioè di essere capaci di argomentare, controbattere e difenderci: no. Noi penseremmo così: diventiamo rilevanti, numerosi, prestigiosi e il mondo ci ascolterà e ci rispetterà e vinceremo i lupi: no, non è così. No, vi mando come pecore, come agnelli – questo è l'importante. Se tu non vuoi essere pecora, non ti difenderà il Signore dai lupi. Arrangiate come

*Come agnelli in
mezzo a lupi*



puoi. Ma se tu sei pecora, stai sicuro che il Signore ti difenderà dai lupi. Essere umili. Ci chiede di essere così, di essere miti e con la voglia di essere innocenti, essere disposti al sacrificio; questo infatti rappresenta l'agnello: mitezza, innocenza, dedizione, tenerezza. E Lui, il Pastore, riconoscerà i suoi agnelli e li proteggerà dai lupi. Invece, gli agnelli travestiti da lupi vengono smascherati e sbranati. Un Padre della Chiesa scriveva: «Finché saremo agnelli, vinceremo e, anche se saremo circondati da numerosi lupi, riusciremo a superarli. Ma se diventeremo lupi saremo sconfitti, perché saremo privi dell'aiuto del pastore. Egli non pasce lupi, ma agnelli» (S. Giovanni Crisostomo). Se io voglio essere del Signore, devo lasciare che Lui sia il mio pastore e Lui non è pastore di lupi, è pastore di agnelli, miti, umili, carini con il Signore. Sempre sul *come* annunciare, colpisce che Gesù, anziché prescrivere cosa portare in missione, **dice cosa non portare**. Alle volte, uno vede qualche apostolo, qualche persona che trasloca, qualche cristiano che dice che è apostolo e ha dato la vita al Signore, e si porta tanti bagagli: ma questo non è del Signore, il Signore ti fa leggero di equipaggio e dice cosa *non* portare: «Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone». Non portare niente. Dice di non appoggiarsi sulle certezze materiali, di andare nel mondo senza mondanità. Questo è quello da dire: io vado al mondo non con lo stile del mondo, non con i valori del mondo, non con la mondanità – che per la Chiesa, cadere nella mondanità è il peggio che possa accadere. Vado con semplicità.

Ecco come si annuncia: mostrando Gesù più che parlando di Gesù. E come mostriamo Gesù? Con la nostra testimonianza. E, infine, andando insieme, in comunità: il Signore invia tutti i discepoli, ma nessuno va da solo. La Chiesa apostolica è tutta missionaria e nella missione ritrova la sua unità. Dunque: andare miti e buoni come agnelli, senza mondanità, e andare insieme. Qui sta la chiave dell'annuncio, questa è la chiave del successo dell'evangelizzazione. Accogliamo questi inviti di Gesù: le sue parole siano il nostro punto di riferimento. .

PONTIFICIO ISTITUTO MISSIONI ESTERE (P.I.M.E.)
SEMINARIO TEOLOGICO INTERNAZIONALE

FESTA DELLA RICONOSCENZA

"Mezzo secolo di missione nella terra dei Thai"

- 09.00 Accoglienza
- 10.00 Celebrazione Eucaristica con conferimento del ministero del Lettorato
- 11:30 Testimonianza Missionaria di padre Valerio Sala – missionario in Thailandia
- 11:30 Giochi per bambini
- 12:30 Pranzo
- 14:00 Giochi PIMEIDE
- 15:00 Tombola sotto il tendone
- 16:30 Sottoscrizione a premi
- 18:00 Conclusione



50 anni di missione del P.I.M.E. in Thailandia

Via Lecco, 73 – Monza (MB)

Tel. 039.38.95.18; 345.451.3281

E-mail: economatomonza73@gmail.com

Domenica 14 maggio 2023

La Chiesa cattolica prevede il conferimento del lettorato a coloro che proclamano le letture nell'assemblea liturgica, in particolare nella Messa e nella Liturgia delle ore. A costoro viene affidata anche la preparazione dei fedeli alla comprensione della parola di Dio.

Riceverà il "lettorato" anche il nostro Prasanth. Preghiamo per lui!



Domenica 18 giugno, in occasione della festa patronale dei SS. Gervaso e Protaso, si festeggeranno gli ANNIVERSARI DI MATRIMONIO. Chi è interessato dia il proprio nominativo in segreteria

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



CRESIMANDI 2023

PARROCCHIA DI MACHERIO



MIRIAM ALBERTI



NICOLÒ BONFIGLIO



MICAGIAMARIA
BRESCIANI



EDUARDO CALIO



AGNESE CASATI



MELISSA CHICAZA



GIORGIA COLOMBO



SOFIA CORIO



SERGIO COZZO



ALESSANDRO
CENEDORAC



EDUARDO DOMENICO
TURRA



GABRIELE ERBA



LUCREZIA ESPOSITO



SOFIA FACCILO



EMMA FARINELLA



GABRIELE GENERALI



SIMONE GIUSSANI



BEATRICE INES



DINITH ANGELO
JAYARATHNA
KULASINGIYA PERERA



SOFIA MARABESE



FRANCESCA GONZALEZ



MATEO PIZZANTI



ALESSANDRO MERONI



ANNA NIOJ



EMMA PALMA



MATILDA PASOLINI



ANTONELLA PERCA



EDUARDO RIVOLTA



GABRIELE SANVITO



SIMONE SCOZZARELLA



MATEO SPINELLI



AURORA TAGLIABUE



MARTINA VALENTE



DANIELE VILLA



RICCARDO VILLA



LUCELLA TSHUMAYLAS

*"Io mando su di voi
colui che il Padre mio ha promesso"*
Lc 24,49

MESE DI MAGGIO 2023

Durante tutto il Mese di Maggio si reciterà il S. Rosario:

*** OGNI MATTINA** alle ore 8.35 in chiesa (tranne il giovedì)

*** OGNI MARTEDÌ e GIOVEDÌ** alle ore 21.00 in chiesa

*** OGNI SABATO** alle ore 18.00, prima della Messa, in chiesa

*** Ogni LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ** alle ore 21.00 nelle case o nei

cortili del paese. I sacerdoti non sempre potranno essere presenti. Chi è interessato deve avvisare in segreteria parrocchiale entro il Mercoledì precedente.

La prossima settimana sarà recitato:

- lunedì 15/5 presso la Madonna di via Roma

- mercoledì 17/5 in Corte Filanda

- venerdì 19/5 in via Fratelli Cervi 2-4

*** MARTEDÌ 16 MAGGIO** alle ore 21.00 Santo Rosario di ringraziamento per lo scampato pericolo dal crollo della cupola nel 1951 (72° anniversario) e per la protezione accordata dalla Madonna in tutti questi anni. Concluderemo affidando il paese a Maria.



*** LUNEDÌ 29 MAGGIO PELLEGRINAGGIO DI COMUNITÀ PASTORALE AL SACRO MONTE DI VARESE**

*** MERCOLEDÌ 31 MAGGIO SOLENNE CHIUSURA DEL MESE MARIANO CON LA COMUNITÀ PASTORALE presso l'oratorio di Sovico**

Per tutto il mese di maggio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 15.00 alle 17.00, il santuario della Brughiera rimarrà aperto per la preghiera personale.



Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»
Biassono-Macherio-Sovico

PELEGRINAGGIO AL SACRO MONTE DI VARESE **29 maggio 2023**



*Pregheremo per il dono della **pace** e delle **vocazioni** e affideremo alla **Madonna padre Vikram, don Joseph e don Roton.***

PROGRAMMA

- Ore 8.50** ritrovo sul piazzale Combattenti
 - Ore 9.00** partenza
 - Ore 11.00** arrivo e celebrazione Santa Messa
 - Ore 12.30** pranzo
- Per chi volesse, è possibile pranzare presso il ristorante "Sacro Monte" a **€ 25**

Menù (lasagna alla bolognese, arista di maiale al forno con patate, dolce della casa, caffè, acqua)

In alternativa pranzo al sacco presso il salone delle suore Romite

- Ore 15.30** Rosario in Santuario o scendendo per la via Sacra
- Ore 17.00** Partenza per il rientro nelle parrocchie

Costo trasporto bus: € 20

Iscrizioni presso le segreterie parrocchiali entro e non oltre **venerdì 19 maggio** o ad esaurimento posti sul bus.

All'iscrizione è necessario pagare l'intero importo comprensivo di bus ed eventualmente pranzo.



Sarà un'estate straordinaria!

Anche quest'estate, grazie a chi si è reso disponibile, proponiamo ai ragazzi della nostra Comunità pastorale l'esperienza dell'oratorio estivo. Quattro settimane per vivere insieme la preghiera, la condivisione, il gioco e il divertimento. Abbiamo a cuore la vita dei nostri ragazzi e noi ci saremo!

PERIODO

4 settimane

Da lunedì a venerdì

12 giugno – 7 luglio

APERTURA ISCRIZIONI SU SANSONE

MARTEDÌ

2 MAGGIO

dalle ore 20:00

**effettuabili esclusivamente
tramite il sistema informatico**

**FINO AL 31 MAGGIO SARÀ DATA
PRECEDENZA AD ALCUNE CATEGORIE**

(vedi pag. seguente)

**LE ISCRIZIONI DI OGNI SETTIMANA
TERMINANO IL GIOVEDÌ
PRECEDENTE**

I posti sono limitati. Ad esaurimento posti verrà aperta una lista d'attesa.

OBIETTIVO EDUCATIVO

Rinsaldare ancor di più l'amicizia con Gesù e, in Lui, con gli amici che ci vengono donati, tornando a condividere e a divertirci insieme attraverso attività di gioco e ricreative.

DESTINATARI

I BAMBINI E LE BAMBINE CHE FREQUENTANO
LE SCUOLE ELEMENTARI

La scelta si è resa necessaria sulla base delle forze a disposizione quest'anno per realizzare l'oratorio estivo e garantire un'esperienza educativamente valida.

PER TUTTI I RAGAZZI E LE RAGAZZE DELLE **MEDIE** SARÀ GARANTITA L'ACCOGLIENZA NEGLI ORATORI DI SOVICO E BIASSONO CON ESPERIENZE SU MISURA PER LE LORO ETÀ

CHI POTRÀ PARTECIPARE? Cosa faremo?

Ci sarà un **numero limitato di posti** stabilito in base al numero di volontari disponibili, per questo motivo verrà data precedenza a chi frequenta i cammini della Comunità Pastorale. Potranno iscriversi i ragazzi che hanno già frequentato quest'anno le seguenti classi: dalla 1^a elementare alla 5^a elementare.

Avranno accesso preferenziale alle iscrizioni dal 2 maggio al 31 maggio:

- tutti i bambini che hanno frequentato la prima 1^a elementare
- i ragazzi **appartenenti alla parrocchia di Macherio** (*dalla 2^a elementare alla 5^a elementare frequentate*)
- i ragazzi residenti in altri comuni limitrofi **solo** se sono **regolarmente iscritti e hanno frequentato** in questi mesi i cammini di **CATECHISMO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA** (*2^a-5^a elementare*) della nostra Comunità Pastorale.

PER TUTTI GLI ALTRI SARÀ POSSIBILE ISCRIVERSI A PARTIRE DAL 1° GIUGNO FINO AD ESAURIMENTO POSTI, SARÀ APERTA UNA LISTA D'ATTESA.

SCEGLI I PACCHETTI CHE FANNO PER TE:

PACCHETTO "MATTINA"

Ore 8:00 apertura cancelli e appello elettronico Ore 9:30 chiusura cancelli, preghiera e inizio attività Ore 12:00 termine attività, uscita per chi non si fermerà per il pranzo	Iscrizione obbligatoria su Sansone Costo 5 € * settimanale	Posti limitati <i>Una volta terminati i posti verrà creata una lista d'attesa</i>
SERVIZIO MENSA Il servizio mensa è attivo solo per gli iscritti e frequentanti il mattino . Comprende: Primo o secondo abbondante + acqua Posate, tovaglioli e tovaglie.	Iscrizione obbligatoria su Sansone Costo 6 € a pasto	Posti limitati <i>Una volta terminati i posti verrà creata una lista d'attesa</i>

PACCHETTO "POMERIGGIO"

Ore 14:00 apertura cancelli e triage Ore 14:30 chiusura cancelli, preghiera e inizio animazione, merenda. Durante lo spazio merenda sarà attivo il bar dell'oratorio Ore 17:30 termine attività e uscita Ore 18:00 chiusura cancelli	Iscrizione obbligatoria su Sansone Costo 20 € * settimanale	Posti limitati <i>Una volta terminati i posti verrà creata una lista d'attesa</i>
---	---	---

GITE SETTIMANALI

Attività destinata a: <i>Elementari</i>	VENERDÌ 16 GIUGNO GITA AL PARCO ACQUATICO LE VELE	Costo 25 € <small>iscrizioni su Sansone</small>	Posti limitati
	VENERDÌ 23 GIUGNO GITA IN MONTAGNA	Costo *da definire <small>iscrizioni su Sansone</small>	Posti limitati
	VENERDÌ 30 GIUGNO GITA AL PARCO ACQUATICO LE VELE	Costo 25 € <small>iscrizioni su Sansone</small>	Posti limitati
	MARTEDÌ 4 LUGLIO GITA IN MONTAGNA	Costo *da definire <small>iscrizioni su Sansone</small>	Posti limitati

*POICHÈ LA PARROCCHIA COLLABORA CON IL COMUNE DI MACHERIO IN MERITO ALL'ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO DEI MINORI CON DIFFICOLTÀ, L'ISCRIZIONE ALL'ORATORIO ESTIVO AUTORIZZA LA TRASMISSIONE DI TALI DATI AL COMUNE.



Oratorio San Carlo - Macherio

VOLONTARI ADULTI



ORATORIO ESTIVO 2023

Riparte anche quest'anno la bellissima esperienza dell'**Oratorio Estivo** che riunisce bambini e ragazzi nei cortili del nostro oratorio.

Per rendere però l'Oratorio Estivo bello, coinvolgente e sicuro c'è bisogno della presenza di volontari adulti che abbiano voglia di mettersi in gioco per e con i più piccoli. Sono molte le possibilità per essere d'aiuto, basta poco per fare davvero la differenza!

QUI ACCANTO TROVI TUTTE LE INFORMAZIONI

Tel. +390392014487

Mail parrocchiamacherio@gmail.com

**«SE OGNUNO FA
QUALCOSA SI PUÒ
FARE MOLTO»**

don Pino Puglisi

4 SETTIMANE:

DAL 12 GIUGNO
AL 7 LUGLIO

SERVIZI GIORNALIERI

- PULIZIE
- BAR
- SORVEGLIANZA
- SORVEGLIANZA MENSA

SERVIZI SETTIMANALI

- LABORATORI
- ACCOMPAGNATORI
PER LE GITE

**PER DARE LA TUA
DISPONIBILITA'**

COMPILA IL MODULO CHE
TROVI SUL RETRO E
CONSEGNALO IN CHIESA
O IN SEGRETERIA
DELL'ORATORIO

I moduli si trovano in fondo alla chiesa

Santa Caterina Valfurva

ACR

6/8 anni	12 – 16 giugno a Santa Caterina Valfurva	
9/11 anni	16 – 20 giugno a Santa Caterina Valfurva	
9/11 anni	20 – 24 giugno a Santa Caterina Valfurva	
12/13 anni	24 – 28 giugno a Santa Caterina Valfurva	
12/13 anni	28 giugno – 2 luglio a Santa Caterina Valfurva	



GIOVANISSIMI - ADO - 18 ENNI - GIOVANI

14enni	02 – 08 luglio a Santa Caterina Valfurva	
Adolescenti	08 – 15 luglio a Santa Caterina Valfurva	
	15 – 22 luglio a Santa Caterina Valfurva	
18 anni	22 – 29 luglio a Santa Caterina Valfurva	



ADULTI, GIOVANI E FAMIGLIE - Abitare la città

Adulti e famiglie	29 luglio – 05 agosto a Santa Caterina Valfurva	
-------------------	---	---



Altre iniziative

ACS

VIAGGIO AI CONFINI (Marche)	11 – 17 giugno	
CAMPO DI VOLONTARIATO (MB)	19 – 25 agosto	
	23 agosto salomellata aperta a tutti	



GIOVANI

GMG a LISBONA	1 – 10 agosto	
---------------	---------------	--



ADULTI

Adulti + (Bocca di Magra)	17 – 24 giugno	
Adulti (Portogallo)	17 – 23 agosto	
Giovani/adulti	2– 4 giugno – Passi in cerca di bellezza. Custodire l'acqua #1	
	21– 23 luglio -Passi in cerca di bellezza. Custodire l'acqua # 2	
Giovani/adulti (Terra Santa)	14 – 24 luglio	



Lunedì pomeriggio avverrà la manutenzione delle campane. Ci scusiamo per il disturbo che verrà arrecato.

APPUNTAMENTI

SABATO 13 MAGGIO <i>Messa vigiliare</i> VI DOMENICA DI PASQUA At 4,8-14; Sal 117; 1Cor 2,12-16; Gv 14,25-29	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.00	S. Rosario
	18.30	Incontro Gruppo Famiglie di Comunità Pastorale <i>in oratorio</i>
	18.30	S. Messa - Noemi e Giovanni; Villa Pasquale, Maria e Paolo
DOMENICA 14 MAGGIO VI DOMENICA DI PASQUA At 4,8-14; Sal 117; 1Cor 2,12-16; Gv 14,25-29	8.00	S. Messa - cardinale Renato Corti
	10.30	S. Messa - Sala Domenico
	16.30	Prima S. Comunione
	18.30	S. Messa - mons. Maggioni Giuseppe
LUNEDÌ 15 MAGGIO At 19,1b-10; Sal 67; Gv 13,31-36 <i>Antifonale pag. 47</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Pierina, Pietro, Giuseppe e Giovanna
	16.30	Catechismo di 2 ^a e 5 ^a elementare
	21.00	S. Rosario <i>presso la Madonna di via Roma</i>
MARTEDÌ 16 MAGGIO At 19,21-20,1b; Sal 148; Gv 14,1-6 <i>Antifonale pag. 48</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Casiraghi Giuseppe
	15.00	Gruppo Terza Età: S. Rosario al santuario della Brughiera
	21.00	S. Rosario di ringraziamento e affidamento del paese a Maria *
MERCOLEDÌ 17 MAGGIO At 20,17-38; Sal 26; Gv 14,7-14 <i>Antifonale pag. 49</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Pelucchi Guerino e Maria
	16.30	Catechismo di 3 ^a elementare
	21.00	S. Rosario <i>in Corte Filanda</i>
	21.00	Catechesi per 18enni e giovani

<p>GIOVEDÌ 18 MAGGIO ASCENSIONE DEL SIGNORE - solennità - At 1,6-13a; Sal 46; Ef 4,7-13; Lc 24,36b-53</p>	8.30	<i>Adorazione Eucaristica personale</i>
	9.00	S. Messa - defunti famiglie Villa e Arosio <i>A seguire Adorazione Eucaristica e S. Confessioni</i>
	10.30	<i>Benedizione Eucaristica</i>
	16.30	Catechismo 4 ^a elementare
	21.00	S. Rosario <i>in chiesa</i>
<p>VENERDÌ 19 MAGGIO dopo l'Ascensione Ct 2,17-3,1b.2; Sal 12; 2Cor 4,18-5,9; Gv 14,27-31a <i>Antifonale pag. 51</i></p>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Giussani Adele
	17.00	Catechesi 1 ^a media a Sovico e a Biassono
	18.15	Catechesi 2 ^a media a Biassono
	18.30	Catechesi 2 ^a e 3 ^a media a Sovico e 3 ^a media a Biassono
	21.00	Catechesi ado a Sovico e a Biassono
	21.00	Incontro con padrini e madrine
21.00	S. Rosario <i>in via Fratelli Cervi 2-4</i>	
<p>SABATO 20 MAGGIO <i>Messa vigiliare</i> VII DOMENICA DI PASQUA ASCENSIONE DEL SIGNORE - solennità - At 1,6-13a; Sal 46; Ef 4,7-13; Lc 24,36b-53</p>	16.30	S. Cresima
	18.00	S. Rosario
	18.30	S. Messa - Quadri Alessandro; Ver-temati Carlotta, Dionigi e famiglia
<p>DOMENICA 21 MAGGIO VII DOMENICA DI PASQUA ASCENSIONE DEL SIGNORE - solennità - At 1,6-13a; Sal 46; Ef 4,7-13; Lc 24,36b-53</p>	8.00	S. Messa - Sala Elisa
	10.30	S. Messa - Brambilla Eugenio
	16.30	S. Battesimo di Mattia
	18.30	S. Messa - Mauro, defunto nel mese di aprile

*** Per chi volesse raggiungere il santuario in auto, ritrovo alle 14.45 sul piazzale Combattenti. Dopo il Rosario, merenda per tutti.**

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.15	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ**: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETARIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETARIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, mercoledì, giovedì: ore 16.30-18.15;
domenica: ore 15.00 - 18.00

tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**